

consorzi di bonifica

CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA

20 AGO 2014

N. 11764

A caccia di denaro contro gli allagamenti

Dalle Vacche (Consorzio di bonifica): "Per gli interventi da fare a Cento servono dieci milioni, cerchiamo risorse insieme"

CENTO. "Cerchiamo insieme risorse per far proseguire il Piano anti allagamenti di Cento". In attesa della consegna dei terreni da parte del Comune per l'avvio del primo stralcio del progetto per la sicurezza idrica del città, il presidente del Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, guarda avanti e pensa a come trovare i finanziamenti per il secondo stralcio. Sabato difficile a causa del maltempo Di certo, sottolinea Dalle Vacche, "la conferma, secondo l'Accordo di programma sottoscritto nel 2010 tra Ministero dell'Ambiente e Regione, di oltre 17,5 milioni di euro per prevenire e mitigare il rischio idrogeologico nel Ferrarese, è una buona notizia". Dei 144 milioni di euro stanziati dall'Accordo per manutenzione del territorio e risoluzione di molti nodi critici idraulici, grazie al quale sono già stati finanziati 256 interventi in Emilia Romagna, la Regione attende ora il trasferimento dal Governo dell'ultima quota, pari a 24 milioni, necessari all'avvio di 21 nuovi cantieri. "Si tratta - sottolinea Dalle Vacche - di opere importanti per la sicurezza del territorio e per le quali è stato nominato un commissario ad hoc, l'assessore regionale Paola Gazzolo. Tra queste opere, anche il progetto per la sicurezza idraulica della città di Cento, pari a 3 milioni di euro, con la realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali". Una cifra tuttavia - evidenzia Dalle Vacche - lontana da quanto servirebbe per gli interventi necessari alla prevenzione del dissesto in generale nel territorio. Somma quantificata per il Ferrarese in 40 milioni di euro. Una finanziamento, che non ci consentirebbe di risolvere tutte le problematiche, ma adeguato per svolgere interventi volti a riportare a livelli accettabili la sicurezza idrogeologica della provincia. Dei 40 milioni, il Consorzio ne ha ipotizzati circa 10 da destinare al finanziamento del secondo stralcio del progetto anti allagamenti del capoluogo centese. Questa difficile ricerca di risorse, secondo Dalle Vacche, si misura purtroppo con le difficoltà economiche che sempre più attanagliano il sistema paese a fronte di rischi idrogeologici sempre più pressanti legati alle modifiche del clima. "Per questo, una volta avviata concretamente la realizzazione del primo stralcio e le opere fognarie collegate, in carico ad Hera, dovremo pensare in tempi stretti, a come trovare i fondi, o parte di essi, per il secondo e successivo step funzionale, di concerto con le istituzioni locali, i comitati e la Regione". Quello del presidente Dalle Vacche è un appello del tutto

QUOTIDIANI LOCALI

la Nuova Ferrara

EDIZIONI: FERRARA - CENTO - BONENGO - EDVARD - ARZIGNA - PORTOFINO - CORTICELLA - EGRO - CEDERIO - FOTTEGALLI

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

ITALIA MONDO SPORT TEMPO LIBERO CRONACA FOTTE FOTOGRAFIE SANITÀ LOCALI VIDEO PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

SI PARLA DI INCIDENTI STRADALI CARRE FURTI LAVORO SANITÀ

FERRARA CRONACA A CACCIA DI DENARO CONTRO GLI...

CENTO

A caccia di denaro contro gli allagamenti

Dalle Vacche (Consorzio di bonifica): "Per gli interventi da fare a Cento servono dieci milioni, cerchiamo risorse insieme"

ALLAGAMENTI FONDI

IN EDICOLA
Scegli la NUOVA FERRARA
su tutti i tuoi schemi digitali.
Zona a soli 14,99€

ATTIVA

PRIMA PAGINA

19 agosto 2014



19 agosto 2014 11:30

CENTO. - Cerchiamo insieme risorse per far proseguire il Piano anti allagamenti di Cento. In attesa della consegna dei terreni da parte del Comune per l'avvio del primo stralcio del progetto per la sicurezza idrica del città, il presidente del Consorzio di bonifica della Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, guarda avanti e pensa a come trovare i finanziamenti per il secondo stralcio.

Sabato difficile a causa del maltempo

Di certo, sottolinea Dalle Vacche, "la conferma, secondo l'Accordo di programma sottoscritto nel 2010 tra Ministero dell'Ambiente e Regione, di oltre 17,5 milioni di euro per prevenire e mitigare il rischio idrogeologico nel Ferrarese, è una buona notizia". Dei 144 milioni di euro stanziati dall'Accordo per manutenzione del territorio e risoluzione di molti nodi critici idraulici, grazie al quale sono già stati finanziati 256 interventi in Emilia Romagna, la Regione attende ora il trasferimento dal Governo dell'ultima quota, pari a 24 milioni, necessari all'avvio di 21 nuovi cantieri.

fondato e opportuno, visto il tempo che si sta impiegando per rendere operativo il primo stralcio del progetto. Preso atto che il Comune intende arrivare all' approvazione della seconda tranche del primo stralcio del Piano della ricostruzione entro settembre, il primo step funzionale del progetto anti allagamenti arriverà alle battute finali nel 2015. (be.ba.)

acqua ambiente fiumi

Maltempo, la Regione corre ai ripari

Ferrara esclusa dallo stato di emergenza, l'assessore Gazzolo: «Non vi lasceremo soli». Zappaterra: agire subito.

Uscite dalla porta dello Stato di emergenza (negato), le risorse per riparare i danni del maltempo rientreranno dalla finestra della Regione.

Pace fatta tra la Provincia e Viale Aldo Moro dopo i malumori per l' esclusione di Ferrara - insieme a Ravenna - dagli aiuti straordinari alle province emiliano romagnole colpite dalle precipitazioni eccezionali e dalle piene dei corsi d' acqua dal dicembre del 2013 al marzo scorso.

La protesta sollevata in questi giorni dalla presidente della Provincia Marcella Zappaterra ha trovato orecchie attente nell' assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione Civile Paola Gazzolo : «Ferrara, come Ravenna, non sarà lasciata sola - ha garantito - la Regione, come ha sempre fatto, è disponibile ad approfondire le singole situazioni con le istituzioni e a concorrere, con risorse proprie, per sanare le emergenze».

L' assessore ha anche ricordato che la Regione aveva raccolto tutte le segnalazioni provenienti dai territori dell' Emilia Romagna relative ai danni provocati dal maltempo e aveva chiesto al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale «per tutte e nove le province, incluse Ferrara e Ravenna».

A svolgere la successiva istruttoria con veriche e sopralluoghi tecnici, era stato il Dipartimento nazionale lo stesso che, per ragioni non esplicitate, ha poi deciso di escludere Ferrara e Ravenna.

«Voglio però assicurare - ha concluso Gazzolo - che la nostra volontà come Regione è continuare, come sempre avvenuto in situazioni analoghe, a intervenire finanziariamente per dare risposte tempestive laddove sia necessario e l' emergenza lo richieda».

Parole che sono musica per il Castello, a cominciare da "tempestive" e "emergenza". Perché il territorio ferrarese, con una stima dei danni di 900mila euro non può aspettare ancora. Per rimediare ai cedimenti lungo la Virgiliana la Provincia ha dovuto già attingere dalle proprie casse per circa 200mila euro, ma restano ancora diverse priorità: canali e altre strade provinciali «e tutte quelle situazioni - ribadisce Zappaterra - che possono comportare disagi per cittadini».

Va da sé che la presidente della Provincia ha appreso «con grande soddisfazione che anche stavolta la Regione si impegnerà direttamente a favore del territorio, e questo impegno si concretizzerà già con risorse programmate».

The screenshot shows the newspaper article with the following content:

Maltempo, la Regione corre ai ripari
Ferrara esclusa dallo stato di emergenza, l'assessore Gazzolo: «Non vi lasceremo soli». Zappaterra: agire subito

LA LISTA DEI DISASTRI
Pioggia e frane, danni da 900mila euro

Una lista nera di disastri. Il maltempo ha provocato danni per 900 mila euro a Ferrara. L'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione Civile Paola Gazzolo ha garantito che la Regione non lascerà i cittadini soli. La presidente della Provincia Marcella Zappaterra ha espresso il suo disappunto per l'esclusione di Ferrara e Ravenna dallo stato di emergenza nazionale.

COMBATTI GERMANI
Spariti 3 autocarri dal parcheggio
Il furto nell'area di smistamento mezzi. Incagini dei carabinieri

PONTIADROSSO
Denaro scippato dalla baracca in viale Savonarola

BOCCAZIALE SANTO STEFANO
Scassinato il distributore negli uffici dell'assessorato

STATO FURBATO AL S. M. S. S.
Oggi i funerali di Pareschi

A.S.C.F.F.
Dario Vaccari
PROFESSORATO
ISCRIZIONE
QUALITÀ

ATC
Servizi assicurativi
SALVINO MERLO
050 760 800

PAZZI s.r.l.
ONORANZE
FUNEBRI
Prestazioni Funerarie



L' appuntamento "operativo" è per il 29 agosto in Castello, con una riunione con tutti i soggetti - a partire dai Comuni - che hanno raccolto le segnalazioni sui danni. «L' obiettivo - conclude Zappaterra - è individuare gli interventi prioritari da compiere. E con la massima urgenza, prima della cattiva stagione».

Alessandra Mura.

la lista dei disastri.

Pioggia e frane, danni da 900mila euro

C'era la frana e l'allagamento, l'infiltrazione e il danno strutturale. Due mesi di danni causati dal maltempo, con pioggia torrenziale e mareggiate, perché anche l'inverno scorso (seguito da un'estate tra le più piovose che si ricordino) non è stato tranquillo. Due mesi di lavori, con costi effettivi e previsti per un totale di 852mila euro inseriti in un elenco finito sul tavolo della Regione e della Protezione civile. Una lista bocciata dal ministero il 30 giugno scorso, quando con l'ordinanza 174/2014 è stata decisa la ripartizione dei rimborsi finanziati dallo Stato per l'emergenza indotta dai fenomeni atmosferici del periodo dicembre 2013-marzo 2014.

A Ferrara, come a Ravenna, nulla è toccato di quei fondi, destinati invece alle altre città emiliane.

Ora la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, chiede le ragioni dell'estromissione: «Vanno chiariti i criteri alla base delle scelte operate e auspico che le spiegazioni arrivino in fretta». In quel documento erano citati 33 siti in provincia, nei territori di Codigoro, Ro, Ferrara, Portomaggiore, Voghiera, Cento, Goro, Comacchio, Jolanda. Tra le opere citate

compaiono un movimento franoso a Mezzogoro/Torbiera con interessamento della carreggiata e 5.246 euro di spese urgenti; una frana ad Alberone, sempre con interessamento di una strada, per 6344 euro; stesso lavoro a Volano e spese urgenti per 4514 euro. La manutenzione del terreno e delle scarpate ai lati delle carreggiate rappresenta la voce maggiore di spesa indicata nella lista. Altri interventi di ripristino per la messa in sicurezza delle scarpate a fianco delle strade, non attivati con la procedura d'urgenza, sono stati localizzati a Boara (7.320 euro e 8.540 euro per il canale Fossetta Valdalbero), a Bondeno (200mila euro per uno smottamento della Sp 69, zona canale Burana, con strada chiusa), a Contrapò (30mila euro, Sp20-Po di Volano), a Pontegradella (tre interventi di ripristino della Sp20-canale Naviglio per 4.880 euro, 17.080 e 5.840), a Quartesana (Sp1-canale consorzio di Bonifica per 12.200 euro), a Gaibanella (Sp22-consorzio di Bonifica per 9.760 euro), a Runco (Sp29-canale consorzio di Bonifica per 3.660 euro), a Gualdo (Sp 29- canale consorzio di Bonifica per 4.880 euro), a Voghena (Sp37-canale consorzio di Bonifica per 4.880 euro), a Portorotta (Sp3-canale consorzio di Bonifica per 6110 euro e per 9760 euro); 4 interventi di ripristino in urgenza per infiltrazioni nelle scuole di Cento (Isit Bassi-Burgatti per 807 euro), Ferrara (istituto Bachelet per 1006 euro), Codigoro (Istituto Monaco per 1037 euro), Einaudi (1.159 euro); interventi più compositi, non in urgenza, per infiltrazioni a



Codigoro (istituto scolastico per 10.858 euro), Cento (Isit per 17.080 euro); la rimozione della sabbia dallo scanno di Goro depositatasi dopo le mareggiate di dicembre 2013 e gennaio-febbraio 2014 (290mila euro); lavori in urgenza a Comacchio e Jolanda, rispettivamente per danni al pontile del Lido di Volano (4.859 euro), allagamenti presso gli istituti scolastici Don Chendi e San Giuseppe (Jolanda per 8.250 euro) e frane su strade (Jolanda per 38.700 euro); ripristino non in urgenza di strade vicino al canale Fossa Lavezzola a Ro (60mila euro e 50mila euro), altro intervento a Ro per 10mila euro (via Marabino) e per prosciugamento in urgenza di aree allagate in via Sarasina (1070 euro); infine, sempre a Ro, lavori non in urgenza per allagamenti in via Sarasina (11mila euro) e per una frana in via Possessione grande (3mila euro).

consorzi di bonifica

Una stima pesante

Ammontano a 852mila euro, per le sole opere pubbliche (esclusi gli interventi del **Consorzio di Bonifica**), i danni elencati nel dossier spedito dalla Provincia a Regione e Protezione civile.

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 2014 | Il Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO | 5

IL DANNO E LA BEFFA

Calamità, la Regione interviene «Daremo noi i fondi a Ferrara»

Teri l'annuncio della Gazzolo: «Ma l'esclusione non è opera nostra»

La strada provinciale travolta dal dissesto

Alloggiamento nella casa di Gara

IL CASO
Moltissimo record
Lo sfesto d'emergenza...
Una stima pesante
Arricchita a 852 mila euro...
La protesta
Inaugura sicura la lettera della Zappalera...

MARCELLA ZAPPALERA
Regione, come detto...
Sono andati alla ricerca...
Ritorna venerdì 29
La presidente della Provincia Marcella Zappalera...

ANILE LA TINI
Inferno, la Provincia...
La Regione interviene...
La Provincia interviene...

COME CONSERVARE IN CASA TUTTO IL GUSTO DELLA FRUTTA
SOLO € 1,90 IN PIÙ
DA MERCOLEDÌ 20 AGOSTO

consorzi di bonifica

Riunione venerdì 29

La presidente della Provincia Marcella Zappaterra (in alto) ha indetto una riunione per la prossima settimana in Castello: invitata la Protezione Civile, i Comuni ed il **Consorzio di Bonifica** per stilare un elenco delle priorità di intervento.

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 2014 • Il Resto del Carlino

FERRARA PRIMO PIANO 5

IL DANNO E LA BEFFA

Calamità, la Regione interviene «Daremo noi i fondi a Ferrara»

leri l'annuncio della Gazzolo: «Ma l'esclusione non è opera nostra»

LO 'SCARICABILE'
L'ASSESSORE REGIONALE GAZZOLO DICE CHE A DEPENDERE FERRARA È STATA LA PROTEZIONE CIVILE

IL CASO

Moltissimo ricordo
La sfida d'emergenza (risarcimento del Consiglio dei Ministri con l'ordinanza della scorsa 30 giugno e quello del novembre) è stata decisa nel dicembre 2013 ed è corso di quasi nove mesi.

Una stima pesante
Arricchita a 100 mila euro, per le altre opere pubbliche, i lavori di interventi del Consorzio di Bonifica e lavori di manutenzione delle opere di Protezione Civile.

La protesta
Per giorni scorsi la lettera della Zappaterra alla giunta regionale, al Comandante nazionale ed all'Agente regionale di Protezione Civile, ha la risposta da parte Aldo Moro: «È possibile che...

FERRARA, come Ravenna, non sarà bacata solo. Dopo i danni del maltempo, l'ultimo anno è stato quello di emergenza del bene del Consiglio dei Ministri, secondo le parole della Regione. In risposta alle polemiche di lunedì scorso, l'assessore di Protezione Civile della Provincia Marcella Zappaterra ha scritto la manifestazione di Ferrara che non è stata mai stata disposta ad approvare, ma sono state, per quanto riguarda la gestione del danno, una buona notizia. Da una parte, la Regione e la Provincia di Ferrara, che non ha il quadro di riferimento della Regione. Come Regione abbiamo fatto le segnalazioni provinciali che sono state inviate al ministero della Protezione Civile, che ha svolto l'incarico di segnalazione e di intervento per la protezione civile. Voglio però precisare: «risultare l'annuncio» che la nuova edizione della legge è ancora in corso di approvazione, come è sempre avvenuta in situazioni analoghe.

MARELLA ZAPPATERRA

Si sono scontrati per l'impiego della Regione ma mi resterà il dubbio sul ruolo dell'esclusione

al momento di avanzamento per il nuovo progetto della Regione e l'impiego della Provincia. Insomma, la situazione è molto più complessa del semplice fatto che la Regione e la Provincia di Ferrara, che non ha il quadro di riferimento della Regione. Come Regione abbiamo fatto le segnalazioni provinciali che sono state inviate al ministero della Protezione Civile, che ha svolto l'incarico di segnalazione e di intervento per la protezione civile. Voglio però precisare: «risultare l'annuncio» che la nuova edizione della legge è ancora in corso di approvazione, come è sempre avvenuta in situazioni analoghe.

Riunione venerdì 29
La presidente della Provincia Marcella Zappaterra ha indetto una riunione per la prossima settimana in Castello: invitata la Protezione Civile, i Comuni ed il Consorzio di Bonifica per stilare un elenco delle priorità di intervento.

LOCANDINI DELLA BUONA CUCINA

COME CONSERVARE IN CASA TUTTO IL GUSTO DELLA FRUTTA

SOLO € 1,90 IN PIÙ

6° QUADERNO CONSERVE DI FRUTTA FATTE IN CASA

DA MERCOLEDÌ 20 AGOSTO

Tutte le novità iniziative su www.shop.iardicola.it

consorzi di bonifica

Calamità, la Regione interviene «Daremo noi i fondi a Ferrara»

Ieri l'annuncio della Gazzolo: «Ma l'esclusione non è opera nostra»

«FERRARA, come Ravenna, non sarà lasciata sola». Dopo i danni del maltempo, e la bruciante esclusione dallo stato d'emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri, arrivano le... coccole della Regione. In risposta alle polemiche di questi giorni, e soprattutto alla lettera frizzante indirizzata dalla presidente della Provincia Marcella Zappaterra alla Protezione Civile ed alla Regione, è proprio da viale Aldo Moro che arriva la rassicurazione: «Come abbiamo sempre fatto, siamo disponibili ad approfondire le singole situazioni ed a concorrere, con nostre risorse, per sanare le emergenze». E' quanto dichiara l'assessore regionale alla Difesa del suolo ed alla Protezione Civile Paola Gazzolo, che ieri ha risposto alle sollecitazioni della Zappaterra: «Come Regione abbiamo raccolto tutte le segnalazioni provenienti dai territori dell'Emilia Romagna in seguito ai danni causati dal maltempo e dalle piene dei corsi d'acqua da dicembre 2013 a marzo 2014, e chiesto al governo il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale. Quindi per tutte e nove le province, incluse Ferrara e Ravenna».

NELLE ULTIME due righe, dunque, la Gazzolo chiarisce che non è stata la Regione a stralciare Ferrara e Ravenna: «Il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, che ha svolto l'istruttoria ed effettuato con i tecnici verifiche e sopralluoghi, ha accolto la richiesta per sette province. Voglio però assicurare - ribadisce l'assessore - che la nostra volontà come Regione è continuare, come è sempre avvenuto in situazioni analoghe, ad intervenire finanziariamente per dare risposte tempestive laddove sia necessario e l'emergenza lo richieda». Insomma, lo sbaglio non è nostro ma pagheremo noi. Promessa che in qualche modo soddisfa la Zappaterra: «Prendo atto delle rassicurazioni della Gazzolo, che testimonia un'attenzione che non ho mai messo in dubbio per Ferrara - afferma la presidente della Provincia; mi resterà il dubbio sui motivi della nostra esclusione, che a questo punto fanno evidentemente capo al Dipartimento nazionale della Protezione Civile. Forse la consapevolezza di avere fondi insufficienti a far fronte a tutta l'emergenza, ma questa è una valutazione mia». In ogni caso conta che adesso qualcuno - la Regione, come detto - farà fronte alle esigenze: «Esigenze ancora aperte, e rilevanti: soprattutto per i problemi molto seri di ripristino delle strade, dell'ambiente e penso soprattutto alla Sacca di Goro, oltre che alle opere di bonifica - prosegue la Zappaterra -; la nostra presa di posizione non è stata una ripicca campanilistica, ma legata a situazioni davvero gravi ed



<-- Segue

consorzi di bonifica

irrisolte».

LA REGIONE, nella stringata nota della Gazzolo, non ha chiarito l'entità della somma che sarà messa a disposizione di Ferrara: la stima dei danni, come riportato in questi giorni, assomma ad oltre 852mila euro. «Per venerdì 29 ho già indetto una riunione in Castello - annuncia la Zappaterra -; ho convocato anche i rappresentanti della Protezione Civile, i Comuni, il Consorzio di Bonifica. Faremo il quadro delle questioni ancora aperte e stileremo un elenco delle priorità, quantificando a quel punto le risorse necessarie.

Poi sono convinta che la Regione manterrà l'impegno assunto formalmente».

s. l.

urber e ambi

giri di poltrone

Rinnovo dei vertici di **Bonifiche** Ferraresi, la società risicola appena ceduta da Banca d'Italia alla cordata Bf Holding (Fondazione Cariplo-35,7%, Per di Carlo De Benedetti-14,3%, Sergio Dompé-14,3%, Aurelia- 10,7%, Fondazione Cr Lucca-7,1% e altri) guidata da Federico Vecchioni, ex presidente di Agriventure e ad di gruppo Terrae. Presidente è stata nominata Rossella Locatelli, mente, Vecchioni ha assunto l'incarico di amministratore delegato.

Nasce Confai Parma, l' **associazione** di 65 imprese dei contoterzisti e degli imprenditori agricoli del territorio parmense, e Claudio Coruzzi, 56 anni, imprenditore agromeccanico di Parma è il primo presidente. Quanto prima la neo costituita **associazione** designerà il proprio direttore. confaiparma@aruba.it Ha preso vita in Emilia Romagna l'Organizzazione interprofessionale e interregionale filiera uova. Presidente è stato eletto Gian Luca Bagnara. Lo affiancheranno i vicepresidenti Anna Maldini per la parte agricola e Filippo Cerulli per la parte trasformazione. Segretario generale è Stefano Gagliardi. La nuova Oi riunisce l'intera filiera dell'uovo in Italia dalla produzione alla vendita: circa 300 aziende tra Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Umbria e iscritte a Assoavi.

Carlo Casavecchia è il consulente enologo di Valle dell'Acate (Rg).

L'azienda vitivinicola siciliana, gestita da Gaetana Jacono, giunta alla sesta generazione di viticoltori, si è affidata al tecnico che affianca l'enologo Giuseppe Romano. Casavecchia è nato ad Alba nel 1962 ed è laureato in Enologia.

info@valledellacate.it Anne Marjatta Heliste è la nuova presidente di Aiab Umbria, l' **associazione** regionale dei produttori bio. Prende il posto di Vincenzo Vizioli diventato presidente federale. Nata a Rovaniemi, in Finlandia, dal 1993 è in Italia e lavora come imprenditrice agricola a Valfabbrica dal 2000. È sposata e ha tre figli. aiab.umbria@aiab.it Massimo Gargano, 56 anni, imprenditore agricolo olivicolo e viticolo, è stato confermato presidente dell'Associazione **nazionale** bonifiche e irrigazioni (Anbi). Gargano si è laureato in Agraria all'Università di Perugia con Master in Economia del sistema agroalimentare presso la Smea di Cremona e vanta un pluriennale impegno nella Coldiretti, di cui è stato anche vicepresidente **nazionale**.

anbimail@anbi.it Assegnato al marchese Piero Antinori il titolo «Vignaiolo d'onore».

La viticoltura italiana è, dunque, protagonista negli Usa con l'onorificenza conferita dal Naples winter



wine festival, la più importante asta di beneficenza organizzata negli Stati Uniti e che ha come protagonista il vino. antinori@antinori.it Coldiretti Menfi (Pz) ha eletto presidente l' imprenditore agricolo Donato Montanarella. Coniugato, due figli, conduce un' azienda ad indirizzo cerealicolo. Sarà affiancato dai consiglieri Rosa Maria Novia Araneo, Gianluca Latocca, Salvatore Potenza, Pietro Rauseo, Giuseppe Simonetti, Michele Arcangelo Verneti. basilicata@coldiretti.it.